

# 14 Sintesi del capitolo e cronologia

§ 1 In Francia nel 1852 Luigi Napoleone Bonaparte, con una svolta autoritaria, restaurò l'Impero assumendo il nome di Napoleone III. Malgrado la vittoriosa guerra del 1859 con l'Austria, il sistema imperiale entrò presto in crisi. Per riconquistare il consenso Napoleone III impegnò la Francia in una politica di espansione coloniale verso l'Africa settentrionale. Sul piano della politica interna operò riforme moderatamente liberali per ricucire lo strappo con i democratici. In seguito alla sconfitta di Sedan (1870) con la Prussia, Napoleone III perse il potere e fu proclamata la Terza Repubblica. L'esperienza rivoluzionaria della Comune di Parigi (1871) fu repressa nel sangue.

§ 2 Nel 1862 Guglielmo I di Prussia affidò il ruolo di cancelliere a Otto von Bismarck il cui principale obiettivo politico fu l'unificazione dei territori tedeschi sotto l'egemonia prussiana. Dopo la vittoriosa guerra con l'Austria (1866) nacque la Confederazione germanica degli Stati del Nord. Sconfitta la Francia e occupata Parigi, a Versailles nel 1871 fu proclamato il Secondo Reich della nazione tedesca e Guglielmo I divenne imperatore. Bismarck promosse l'estensione del modello politico prussiano a tutto il territorio tedesco e cercò di limitare il ruolo del Parlamento e delle associazioni operaie. La politica di "prussianizzazione" portò a un contrasto aperto con il mondo cattolico prima (*Kulturkampf*) e con il Partito socialdemocratico in seguito (leggi antisocialiste). In politica estera Bismarck promosse alleanze per realizzare un equilibrio tra le potenze europee (Congresso di Berlino 1878). Persi i sogni di egemonia sul mondo tedesco, gli Asburgo d'Austria avviarono invece una profonda riforma dell'Impero, concedendo una grande autonomia all'Ungheria con l'*Ausgleich* del 1867, che riconosceva al paese

il rango di Regno. L'Impero risultò costituito da due distinte monarchie, la cui corona spettava però sempre a un Asburgo e che in comune conservavano la politica estera, della difesa e delle finanze. La Russia, nel corso del regno di Alessandro II (1855-1881), conobbe importanti riforme (abolizione della servitù della gleba, 1861). Dopo la morte dello zar in un attentato, con Alessandro III (1881-1894) riprese la politica autocratica tipica del regime zarista ma fu avviato un primo processo di industrializzazione.